

Nella provincia di Minas Geraes la lepra è comune, ed i negri maschi vi sono soggetti ad una specie di gozzo (1).

Gli schiavi negri in molti luoghi sono soggetti all'*elefantiasi* e ad una specie particolare di lepre (*mal di S. Lazzaro*).

Ovunque l'insetto chiamato *bicho* penetra nei piedi e vi depone le ova che bisogna estirpare.

Un altro insetto chiamato *carrapato* penetra pure sotto la pelle, e se lo si strappa violentemente, la ferita da esso fatta è spesso di difficile guarigione.

Tutti i siti paludosi ed inondati periodicamente dagli straripamenti dei laghi e dei fiumi sono malsani. Nel 1773 i soldati del forte d'Iguatimim, che furono impiegati nella costruzione di Ciudad Real, alla congiunzione del Piquiry colla Paranna nella provincia di S. Paulo, furono tutti rapiti in pochi giorni da una febbre perniciosa che regna colà particolarmente nei mesi di gennaio, febbrajo e marzo.

A Jacarehi nella Parahyba gli abitanti, principalmente i mulatti, sono incomodati da escrescenze, da glandule al collo, cui le donne adornano mediante gioielli d'oro e d'argento (2).

Pisone descrive una specie di malattia venerea assai diversa da quella conosciuta in Europa (3).

*Educazione.* Nel 1686 venne istituita una scuola a Nossa Senhora do Rosairo da Cachoeira, quattordici leghe

(1) Casal, *Cor. Braz.*, art. *Minas Geraes*.

(2) Viaggio di Spix e Martius, cap. III.

(3) Lues quaedam ex coitu non tantum per contagium vel parentum haereditario malo in liberos, sed ex leviori attactu atque per se contrahitur, orta potissimum ex alimento foetido et salso, potu rancido et corrupto. Inter Afros non solum atque Americanos sed Lusitanos et Belgas quoque saevit, tumoribusque schirrosis et virulentis ulceribus totum corpus infestat. Quae quidem lues huic regioni est Endemia, et *Bubas* ab Hispanis, atque *mia* a Brasilianis appellatur. Et sicuti citius sanatur a solis remediis indigenis, ita citius contaminat quam illa quae *lues gallica* vulgo vocatur et ad incolas huc defertur. Gonorrhea simplex, sicut haud difficilis habetur curationis, ita facile acquiritur, modo a diuturna equitatione sub aestu meridiano. (Piso, lib. II, cap. 16, de *Lue Indica*).